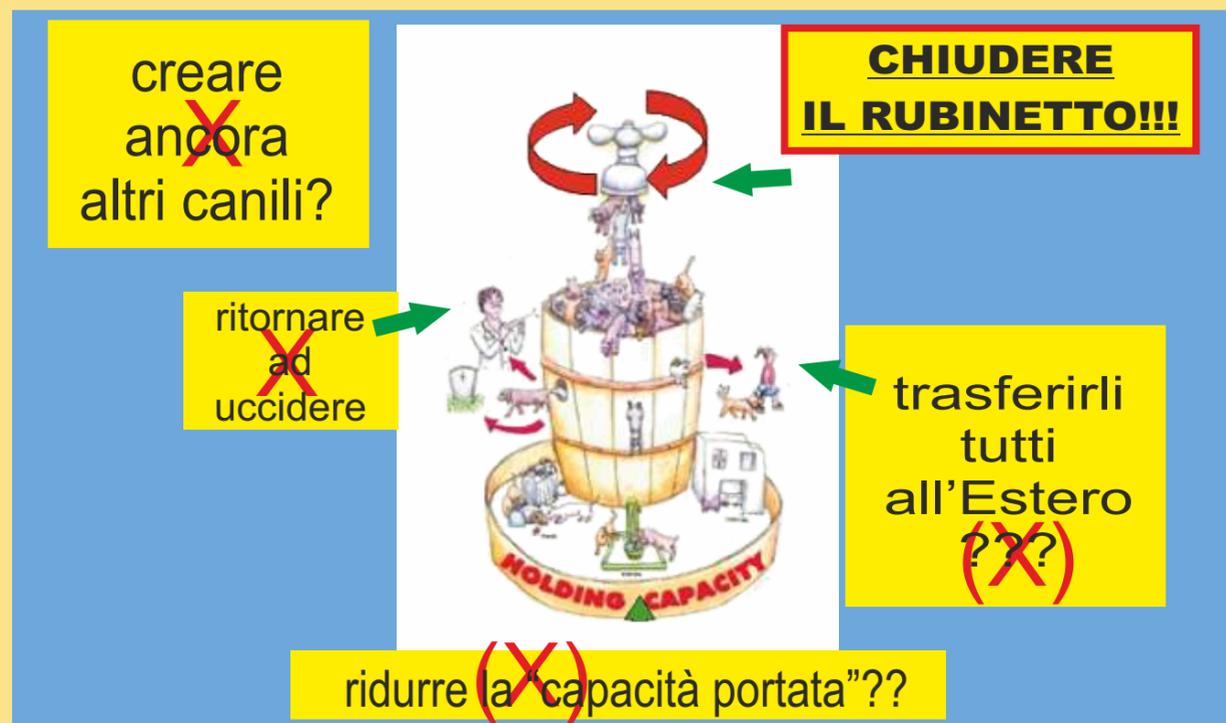


Cari Amici degli Animali e Sostenitori di tutto il Mondo,

VORREI PRESENTARE IL NOSTRO PROGETTO "SPAY ITALY":

Suppongo che tutti coloro che leggono queste pagine siano d'accordo sul fatto che il problema dei cani e gatti che vivono (meglio: devono vivere) permanentemente per strada, che tirano a campare nei rifugi per animali, a volte per tutta la vita, o che addirittura vengono uccisi sia un problema sociale. I cani e i gatti non cadono dal cielo, nascono. Se ne nascono troppi e non si riesce a gestire la marea di cuccioli e gattini, vengono portati in un rifugio o abbandonati. Di seguito un piccolo estratto dal mio opuscolo TOO MANY CATS AND DOGS? "che troverete anche sul nostro sito in inglese e italiano:

[Http://fondazionemondoanimale.simpliweb.it/index.php/brochure/](http://fondazionemondoanimale.simpliweb.it/index.php/brochure/)



Ambra Lazzaro, una collega di Taranto, ha prodotto queste meravigliose illustrazioni. Il problema può essere paragonato a un tubo dell'acqua (l'idea viene da Esther Mechler, che ha fondato l'organizzazione "SPAY USA" negli Stati Uniti d'America che adesso gestisce: www.unitedspayalliance.org).

Se il rubinetto è chiuso e si "prende" l'acqua solo se se ne ha bisogno, quindi si "pianificano" i getti, non c'è sicuramente nessun problema ("controllo delle nascite"). Quando il rubinetto "gocciola", è possibile affrontare il problema con "l'affidamento". Se il "rubinetto" è permanentemente aperto o difettoso, nei singoli paesi vengono utilizzati metodi diversi:

1. si costruiscono sempre più canili per tenere in vita tutti i cani e i gatti
2. si uccide "l'eccedenza"
3. si riduce la "capacità portata" dell'ambiente
4. tutti i cani e i gatti catturati vengono trasferiti dai paesi in difficoltà in un altro paese

Via Mario Tommaso snc I-81030 Castel Volturno (CE)

e-mail: legaproanimale.it@gmail.com

deutsch: www.legaproanimale.de - **italiano:** www.legaproanimale.com - **English:** www.legaproanimale.org

Punto uno: Vi piacerebbe vivere per sempre in una struttura simile a un "lager", a volte a migliaia sovraffollati? Senza carezze e contatto umano tranne una volta al giorno con il custode degli animali che pulisce il box? Spesso senza cure veterinarie, pieni di zecche e pulci? Nessuna uscita? In Italia, i comuni finanziano il mantenimento dei cani a vita in canili. Ciò è giustificato oggi quando si pensa all'ambiente e alla cronica mancanza di fondi per le istituzioni sociali umane?

La cattura per collocare gli animali, per portarli nei rifugi o ucciderli non elimina il problema, il "rubinetto è aperto" e riempie di nuovo l'area

Punto due: uccidere elimina il "sintomo", ma solo per un breve periodo. Fintanto che la "capacità portata" rimane la stessa e nascono altri cagnolini e gattini, il territorio si riempie abbastanza rapidamente. Lo dimostrano esempi da tutto il mondo.

Punto 3: Definizione di "capacità portata": se in una determinata zona è disponibile una determinata quantità di cibo e acqua e se in tale zona è anche possibile proteggersi dalle condizioni meteorologiche estreme e dai nemici (i cosiddetti fattori limitanti), lì ci vivrà un certo numero di animali. Ciò vale non solo per cani e gatti, ma anche per tutti gli altri animali (piccioni, ratti, ecc.). Se si possono ridurre questi fattori (ad esempio, un'accurata raccolta dei rifiuti), il numero di animali diminuisce da solo. Quando si inizia a nutrire senza castrare, il numero aumenta sempre di più!

Punto 4: il problema si sta solo spostando e il territorio nel paese di origine si sta nuovamente riempiendo.

COSA SI PUÒ FARE OLTRE A LAVORARE SULLA "CAPACITÀ PORTATA":

1. Leggi adeguate con il coinvolgimento delle organizzazioni locali per la protezione degli animali
2. Informazione corretta della popolazione
3. Controllo delle nascite
4. Identificazione e registrazione di tutti i cani e gatti

Punto 1: la legge sulla protezione degli animali del 1991, con le successive leggi, è perfetta, ma nel sud (dove il problema è maggiore) non viene applicata in modo capillare e manca completamente l'informazione.

Punto 2: rispetto agli anni '80, oggi ci sono trasmissioni di animali in TV, anche su Internet ce ne sono molte, ma in alcune aree i proprietari di cani non sanno assolutamente nulla delle leggi. Le nostre lezioni sulla protezione degli animali nelle scuole hanno anche contribuito a far sì che OGGI la maggior parte dei proprietari di cani e gatti della nostra zona castrano i loro animali. Abbiamo anche identificato decine di migliaia di cani e gatti (gratuitamente!) con un microchip e li abbiamo registrati nel database regionale.

Punto 3: il controllo delle nascite è in ogni caso il punto principale della soluzione del problema.

a. Effetto sintomatico: se un gran numero di animali parzialmente selvaggi (gatti) vive per strada, è possibile utilizzare il metodo di cattura-castrazione-re-immissione nel territorio per ridurre il numero totale di animali. Tuttavia, questo metodo deve essere applicato in modo continuativo, poiché l'abbandono degli animali continua.

b. Effetto preventivo: è necessario offrire gratuitamente la castrazione e l'identificazione/registrazione ai proprietari di cani e gatti, affinché meno animali (obiettivo: più nessuno!) siano abbandonati.

Punto 4: il giorno in cui tutti i cani e i gatti saranno identificati e registrati, il maggior numero di essi sono castrati, non ci saranno più animali che vivono permanentemente per strada o nei rifugi!

Nella regione Campania, l'identificazione e la registrazione di cani e gatti è offerta gratuitamente dalle autorità veterinarie. Purtroppo, meno del 70% di tutti i cani sono identificati e registrati (percentuale minima per il successo di un tale programma). Per questo i "rifugi" sono sovraffollati di cani **catturati non identificati**.

Gatti in buone condizioni che hanno dei padroni che li amano e curano, ma il numero sempre aumentava! Grazie alla FONDAZIONE MONDO ANIMALE che ha supportato i costi per la sterilizzazione di tutti, adesso non partoriscono più e sono tutti anche identificati con un microchip e registrati in Banca Dati Regionale.

